

FEEE Efficienza energetica - L'Ospedale Universitario S. Orsola Malpighi di Bologna ha vinto il "CESEF Energy Efficiency Award 2015"



L'Ospedale Universitario S. Orsola Malpighi di Bologna ha vinto il "CESEF Energy Efficiency Award 2015" nella categoria finanziaria. Il progetto riguarda un investimento di efficientamento energetico con un volume di **41 milioni di euro, 32 dei quali finanziati da FEEE** (Fondo Europeo per l'Efficienza Energetica), per un **periodo complessivo di 20 anni**.

I premi di efficienza energetica CESEF, vengono assegnati ad aziende pubbliche e private (utenze, ESCO, servizi energetici e aziende, banche, ecc) che dimostrano la migliore pratiche in questo campo. Il progetto ha ricevuto il riconoscimento come progetto di finanziamento che fissa la soluzione finanziaria più efficace in materia di efficienza energetica, innovazione e replicabilità.

La cerimonia, per la consegna del premio, è in programma l'8 ottobre al Centro Congressi Cariplo di Milano.

Per ulteriori informazioni consultare: <http://www.agici.it/eventi/CESEF/2015.html#programma>.

Approfondimento:

Efficienza energetica e fonti rinnovabili: sono finanziabili grazie al **Fondo Europeo per l'Efficienza Energetica (FEEE)**, il fondo lanciato da Commissione Europea, Banca Europea per gli Investimenti, Cassa Depositi e Prestiti e Deutsche Bank, che si propone di fornire un finanziamento basato sul mercato per progetti di efficienza energetica pubblica commercialmente realizzabili, di energia rinnovabile e trasporto urbano pulito nelle attività del settore pubblico dei 28 Paesi membri dell'UE.



Il finanziamento. Il **FEEE** offre un finanziamento per progetti a livello comunale, locale e regionale sotto forma di debito senior e junior, finanziamenti intermedi, strutture di leasing e prestiti forfettari. Mette a disposizione, inoltre, una quota di 20 milioni di euro per servizi di sviluppo progettuale (assistenza tecnica) in relazione con la preparazione di progetti.

Per accedere al finanziamento, tutti i progetti devono garantire un risparmio di CO₂ pari ad almeno il 20% e prevedere un investimento di almeno 5 milioni di euro; l'accesso avviene tramite il gestore Deutsche Bank.

- **I beneficiari.** Sono i comuni, gli enti locali, ma anche gli enti pubblici e privati operanti in nome di questi, come i fornitori di energia locali, le società di servizi energetici (Esco), le società di produzione combinata di elettricità-calore (Chp) o i fornitori di trasporto pubblico. Nel progetto ci dev'essere un link diretto o indiretto ai comuni, che può avvenire attraverso il coinvolgimento diretto (ad esempio, proprietario di edifici, investitore) o mediante un contratto a lungo termine tra il comune e una terza parte (ad esempio, concessione per trasporto pubblico, contratto di prestazione energetica (EPC) per un edificio pubblico).
- **I progetti finanziabili.** Sono relativi a edifici pubblici o privati che adottino soluzioni per l'efficienza energetica e l'utilizzo di energie rinnovabili, comprese quelle basate sull'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC) e investimenti in produzione combinata ad alta efficienza energetica di elettricità-calore (CHP), compresa la micro-cogenerazione e le reti di riscaldamento e raffreddamento, in particolare da fonti di energia rinnovabile.
Rientrano inoltre investimenti in infrastrutture locali, compresa l'illuminazione efficiente di infrastrutture pubbliche esterne, come strade e semafori, lo stoccaggio di energia elettrica, smart metering e smart grid, che fanno pieno uso delle Tic, e progetti relativi a tecnologie basate su efficientamento energetico ed energie rinnovabili con potenziale innovativo ed economico, che si servano delle migliori procedure disponibili.
- **Investimenti in fonti rinnovabili.** Sono ammissibili anche gli investimenti in fonti rinnovabili di energia che includono la produzione distribuita da fonti locali di energia rinnovabile, fino a reti di distribuzione con tensione medio bassa (110 kw e inferiore), nonché smart grid che consentano un maggiore consumo da fonti di energia rinnovabile. Rientrano spese per lo stoccaggio energetico che consenta di accumulare parte dell'energia prodotta da fonti intermittenti durante le ore di basso consumo per poterla poi restituire nei picchi di domanda e per l'inserimento del biogas prodotto localmente nelle reti del gas naturale. Infine, ne fanno parte anche gli impianti di micro-cogenerazione da fonti di energia rinnovabile, che solitamente fornisce meno di 50 kw in relazione alla tecnologia di produzione di calore e/o energia mirata alle utenze domestiche individuali, case di occupazione plurima, abitazioni multiple e settori commerciali leggeri.

Per ulteriori approfondimenti si prega di fare riferimento ai seguenti testi:

- *“Guida Ance sui finanziamenti europei 2014/2020 per il settore delle costruzioni”*
- *Dossier Ance N°12 “Fondo Europeo per l’Efficienza Energetica (FEEE) il nuovo Fondo per investimenti in ambito di risparmio energetico, efficienza energetica ed energie rinnovabili”*

disponibili su richiesta, inviando una mail a ue@ance.it.